

Tavolo 4 luglio - Sicurezza

Presente il vice capo di Gabinetto Rocco Pinneri e il Prof. Tonino Proietti.

Per DIRIGENTISCUOLA Laura Biancato.

Argomento del tavolo è la sicurezza, ma nello specifico si parla di questionario sullo stress lavoro correlato. Passa la parola al prof. Tonino Proietti che illustra ciò che è stato fatto, in particolare un questionario, che verrà consegnato al termine ma che non va divulgato.

Sugli altri temi i tavoli sono chiusi, ma questo avrà altre convocazioni.

Tonino Proietti: sicurezza sui luoghi di lavoro, argomento ostico. Il DS è un crocevia di linee di forza che si intersecano sulla scuola. Già da tempo l'ammistrazione ha "osservato" il fenomeno.

E' stata promossa dal Miur una ricerca mirata a conoscere le responsabilità del dirigente scolastico e del DSGA. Per le norme sulla sicurezza, il DS è datore di lavoro, ma non ci sono altre norme che lo confermino. Segue un lungo resoconto sul progetto di ricerca (Università Ca' Foscari, Univ. del Salento, Univ. di Siena, Univ. Nicolò Cusano, Univ. di Friburgo, MIUR, Istituto Leonardo da Vinci di Firenze). E' stato messo a punto uno strumento per la rilevazione dello stress che andrebbe presentato in fretta, ma è vero che il momento particolare non lo consente (sia per la preoccupazione che per lo stato di agitazione).

Segue una lunga dissertazione sul questionario, organizzato per 32 quesiti, che sviluppa 250 items. 4 sezioni.

Il questionario viene distribuito, ma non potrà essere divulgato.

Il dott. Pinneri chiede la collaborazione per dare suggerimenti.

CGIL chiede di trovare modo di parlare del resto, cioè le responsabilità del DS.

Si deve ritornare sui disegni di legge specifici sulla sicurezza nella scuola.

Altro problema è il rapporto con gli EE.LL. e la possibilità che questi deleghino le scuole alla manutenzioni ordinarie, molto pericolosa per la responsabilità dei DS.

Questo purtroppo deriva anche da progetti Miur come Scuole-belle o Scuole-sicure.

Su questo problema non si accentra l'attenzione di tutti.

Tema dello stress da lavoro correlato: la premessa non va bene, la ricerca non c'entra (è stata presentata nel 2014). In quel contesto furono segnalate delle incongruenze (ad esempio, sono i DS a dover rilevare lo stress dei DSGA, non il Miur).

CGIL fece una diffida agli USR, perché dal 2008 non è mai stata fatta la rilevazione dello stress lavoro correlato dei DS.

C'è un'inadempienza dal 2008 del Miur nei confronti dei dirigenti.

Va fatta. Si mettano a disposizione degli USR lo strumento per rilevare i fattori di rischio, che, già lo si sa, saranno enormi.

Ci vuole una calendarizzazione su tutti gli altri aspetti e una presa in carico di tutti gli altri problemi.

La somministrazione non va fatta quando i DS sono "tranquilli", ma quando sono nel pieno dello stress.

CISL la valutazione da stress è un obbligo di legge. Va bene che venga ripresa, ma all'interno di un sistema completo di revisione. La situazione però è drammatica. Il decreto specifico per la scuola del D.M. 81 non è mai stato emanato. Richiesta fortissima, ripetuta e sostenuta, perché non si può più attendere. Non è ammissibile che un lavoro sia di rischio continuo di questo tipo, senza assistenza e senza paracadute.

UIL apprezzamento dei tavoli perché in qualche modo viene incontro allo stress dei DS. La maggior parte dei pensieri e delle notti insonni, però, deriva dalla sicurezza. Il DS nella maggior parte dei casi non ha una preparazione specifica sulla sicurezza. Si sa che gli EE.LL non provvedono nemmeno per l'ordinario nelle città; così accade anche per le scuole.

Spesso si percepisce l'amministrazione come una matrigna, e in questo caso è così.

ANP : dopo il tema della retribuzione quello della sicurezza è quello che interessa di più. Il patrimonio edilizio è assolutamente inadeguato. Chi ha la proprietà ha la responsabilità.

Dirigentiscuola: il questionario è un degno lavoro, peraltro urgente, visto che il Miur è inadempiente. Ma la situazione per i DS è drammatica e c'è bisogno con urgenza di focalizzare l'attenzione su altro.

I numerosi casi già citati di responsabilità scaricate esclusivamente sul dirigente sono preoccupanti. I dirigenti coinvolti in episodi di questo tipo hanno avuto ricadute gravissime sulla loro vita personale e professionale. Hanno responsabilità enormi, ma pochi poteri e una retribuzione non adeguata ai rischi che corrono. Nel documento presentato da Dirigentiscuola ci sono due proposte normative: un regolamento specifico per la scuola (lo prevedeva il decreto 81) e una legge che porti all'inversione della prova, come è accaduto pochi mesi fa per i medici.

Grava sui dirigenti il dimensionamento scolastico: la dimensione assurda degli istituti comprensivi, in particolare, porta ad avere responsabilità anche su 17 plessi, elevando il rischio quotidiano e la possibilità di non adempiere a tutto.

Bisognerebbe pensare che questa condizione tutta Italiana dei mega istituti andrebbe politicamente rivista.

Ai DS interessa la retribuzione, ma il tema della sicurezza è quasi più urgente. La vita personale e professionale dei DS è talmente gravata dall'incubo sicurezza, che quasi la retribuzione passa in secondo piano. **Siamo pronti a mettere in atto azioni di protesta eclatanti, se non vedremo risposte veloci a questa emergenza.**

SNALS La dirigenza scolastica è una dirigenza particolare. Dal 2000, anno dell'autonomia, si è rimasti in una sorta di apnea normativa. Ai DS è stato assegnato il ruolo di datore di lavoro ma non gli sono state date competenze e responsabilità. Prima di tutto va fatto questo. Riportata la responsabilità sui proprietari.

Alcune responsabilità operative per forza devono essere in carico al DS, ma gli edifici no.

Pinneri : il questionario è lo spunto per iniziare a parlare di altri problemi.

Per il prossimo incontro o.d.g. in due parti: 1 - questionario con osservazioni 2 - continuare a parlare di ciò che ruota intorno all'81

DIRIGENTISCUOLA conclude con un ulteriore appello al MIUR a convocare nuovamente il tavolo sulla sicurezza iniziando a dare le risposte. Sui temi della sicurezza si è ormai detto tutto, c'è bisogno di un segnale forte di presa in carico da parte dell'amministrazione.